

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00039
presentata da **GORGONI GAETANO** il **25/05/1992** nella seduta numero **5**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BIONDI ALFREDO	PARTITO LIBERALE ITALIANO	05/25/1992
VIOLANTE LUCIANO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	05/25/1992
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
BIANCO VINCENZO	REPUBBLICANO	05/25/1992

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO, data delega **05/25/1992**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 25/05/1992

INTERLOCUTORIO IL 13/07/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CORTE DEI CONTI, GIUDICI AMMINISTRATIVI, GIURISDIZIONE CONTABILE, INCARICHI, MAGISTRATI,
PERSONALE FUORI RUOLO, RICORSI AMMINISTRATIVI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

TESTO ATTO

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso: che in data 28 dicembre 1991 il dottor Gabriele Aurisicchio è stato nominato dal Governo consigliere della Corte dei conti; che il Consiglio di presidenza della Corte di conti, nell'adunanza del 13-14 aprile 1992, ha autorizzato il menzionato neo-consigliere alla prosecuzione dei seguenti sedici incarichi, che in atto espletava: 1) membro supplente del collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia spaziale italiana; nominato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST); 2) presidente della commissione di collaudo dei lavori da eseguire, ai sensi della legge n. 910 del 1986, sulla ferrovia Brescia-Iseo, Consorzio FERCONSULT; 3) rappresentante del MURST in seno al gruppo di lavoro per il coordinamento generale degli studi e ricerche del programma "sistema lagunare veneziano"; 4) componente del comitato tecnico-consultivo e di vigilanza su alcuni contratti concernenti l'attuazione del piano nazionale di ricerca per i rifiuti solidi; 5) componente della commissione verifiche per il progetto infrastrutture n. 60/A: "Reti di calcolo tipo VAX" (seconda università di Roma "Tor Vergata"); 6) componente del comitato tecnico-operativo di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 11 novembre 1986, n. 770, concernente la disciplina delle procedure contrattuali dello Stato per l'esecuzione dei programmi di ricerca e per l'acquisizione e la manutenzione di prodotti di alta tecnologia; 7) rappresentante del MURST nel consiglio direttivo del consorzio inter-universitario per i trapianti d'organo; 8) consigliere dell'Istituto italiano di studi legislativi, Roma; 9) rappresentante del MURST nel consiglio direttivo dell'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie avanzate, Genova; 10) rappresentante del Governo nel consiglio di amministrazione dell'università degli studi di Roma "La Sapienza"; 11) membro del comitato consultivo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; 12) componente del consiglio direttivo Centro applicazioni della televisione e delle tecniche d'istruzione a distanza; 13) componente, quale rappresentante del MURST del comitato direttivo della Fondazione per la ricerca sulla migrazione e sulla integrazione delle tecnologie, Roma; 14) rappresentante del MURST nel comitato tecnico-scientifico, previsto dalla convenzione MURST-Confindustria del 18 luglio 1990; 15) rappresentante del MURST nel consiglio di amministrazione del Consorzio Nettuno-Roma per l'insegnamento a distanza; 16) componente del comitato scientifico del CNR per il progetto finanziato "Pubblica Amministrazione", Osservatorio sulle metodologie e le innovazioni e centro di documentazione; che, nella proluzione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1992 della Corte dei conti, il procuratore generale ha denunciato, "con angoscia", la gravissima situazione dell'arretrato esistente nel settore dei ricorsi pensionistici, ammontante: per le pensioni di guerra a 161.762, per le pensioni militari a 54.291 e per le pensioni civili a 64.851, formulando pessimistiche previsioni sui tempi per la definizione dei relativi giudizi; che anche i tempi di conclusione dei giudizi in materia di responsabilità contabile e amministrativa - dato il limitato numero di magistrati disponibili - sono tanto lunghi, da determinare sovente la estinzione della relativa azione per intervenuta prescrizione; che nel 1991 la Commissione giustizia del Senato, chiese al presidente della Corte dei conti di fornire dati specifici sulla situazione degli incarichi extra-istituzionali, attribuiti ai magistrati contabili -: 1) in quale modo ritenga il Governo che si concili con la ricordata gravissima situazione di arretrato esistente il consenso ad un magistrato della Corte per l'espletamento di così numerose e molteplici attività extraistituzionali, e tali da rendergli praticamente impossibile lo svolgimento delle funzioni d'istituto a lui intestate, per le quali luca lo stipendio di magistrato; 2) in quale modo si ritenga che si concili, in particolare, la concessa autorizzazione con le nuove funzioni magistratuali che, secondo l'articolo 100 della Costituzione, richiedono per il loro esercizio "l'indipendenza di fronte al Governo", dato che ben

sei dei menzionati incarichi (n. 3, 7, 9, 13, 14 e 15) consistono nella rappresentanza del Ministero della università e della ricerca scientifica e tecnologica e un altro (n. 10) addirittura nella rappresentanza del Governo; 3) se il Governo non ritenga che i magistrati della Corte dei conti si debbano dedicare all'espletamento delle funzioni proprie della Corte; della non commistione tra funzioni amministrative e funzioni magistratuali; dell'autonomia e dell'indipendenza della Corte dal Governo e, dunque, della sua immagine e della sua credibilità agli occhi dei cittadini; 4) se risulti quante siano le autorizzazioni concesse dal Consiglio di presidenza negli ultimi cinque anni; per quali incarichi; con quale compenso; a favore di quali magistrati; quali funzioni essi svolgessero nell'istituto e se siano stati collocati o meno in posizione di fuori ruolo; 5) quali iniziative il Governo intenda adottare, nell'ambito delle sue competenze, anche con provvedimenti di urgenza, stante la grave situazione illustrata (i tempi medi per la definizione di un giudizio di pensione di guerra sfiorano ormai i trent'anni), al fine di ottenere che i magistrati della Corte dedichino tutto il loro tempo e tutte le loro energie all'espletamento delle funzioni ad essi intestate dalla Costituzione e dalle leggi; 6) quali altre iniziative il Governo intenda assumere per eliminare la confusione venuta così a crearsi tra funzioni giudiziarie e funzioni amministrative, che la Costituzione vuole nettamente separate, salvo che non ritenga opportuno promuovere una congrua modifica della Costituzione, se ritenuta superata al riguardo dalla realtà quotidiana; 7) quali urgenti iniziative legislative intenda adottare per il rispetto del citato articolo 100, ultimo comma, della Costituzione, oggi palesemente violato dallo svolgimento di funzioni di: capo di gabinetto, capo di ufficio legislativo, consigliere giuridico, da parte di decine di magistrati della Corte, anche in contestuale svolgimento di funzioni di controllo, giudicanti, requirenti; 8) se non ritenga, in ogni caso, di assumere iniziative affinché sia sancita in via normativa la non valutabilità, ai fini dell'anzianità nel ruolo della magistratura della Corte - a simiglianza della legislazione francese in materia - dei periodi di tempo trascorsi dai magistrati della Corte stessa in posizione di fuori ruolo per lo svolgimento di incarichi non d'istituto, al fine di favorire la migliore utilizzazione della maggiore professionalità acquisita da quegli altri magistrati che hanno, invece, svolto, negli stessi periodi, funzioni d'istituto. (2-00039)